

fronto fatto colle posteriori edizioni che hanno il nome del Pasqualigo; e lo si sa dallo stesso Sansovino. In effetto a p. 94 t. del suo *Secretario*, ove discorre di Lettere amatorie, scrive: *In materia di lettere amorose l'huomo si può grandemente soddisfare in quelle che furono stampate ne'di passati et poste in due volumi l'uno de' quali è intitolato Delle Lettere amorose di M. Luigi Pasqualigo libri 2. scritte da due nobilissimi amanti et l'altro. Delle lettere amorose di diversi huomini illustri libri nove . . . E a pag. 92. t. dove parla de'capi di amare s'esprime: quanto alle Lettere di amore belle sono quelle del Bembo poste ne'suoi volumi sotto titolo di Lettere giovanili. Bellissime quelle altre divise in due libri dove si contiene un'istoria di uno amore di molti anni fra due nobili amanti, et composte, come s'è detto, dal Pasqualigo. Del resto le Lettere amorose del Pasqualigo, furono altre volte ristampate; e veggio notata la seguente edizione. Delle Lettere amorose di due nobilissimi ingegni. Libri due, con la giunta del terzo e del quarto. Venezia per Francesco Sansovino 1567. 8. E col nome dell'autore ho veduta la seguente. Delle Lettere amorose del mag. M. Alvise Pasqualigo Libri quattro ne'quali sotto maravigliosi concetti si contengono tutti gli accidenti d'amore nuovamente con somma diligenza ristampate. In Vinegia MDLXX. 8. con dedica-
zione di Egidio Regazzola a Francesco Emo; nella qual edizione le Lettere hanno numero progressivo che giunge al 556.*

39. *Le Osservazioni della lingua volgare di diversi huomini illustri, cioè del Bembo, del Gabriello, del Fortunio, dell'Acarisio et di altri scrittori. In Venetia MDLXII. 8. (In fine) In Venetia presso Francesco Sansovino.* La dedica-
zione, senza data, è del Sansovino a Paolo d'Anna. In questa il Sansovino dice esser suo metodo di porre ogni cura a rinnovare le cose degli huomini grandi a pro di coloro che non sanno e hanno volontà di imparare; e passa poi alle lodi del generoso e magnifico giovane Paolo d'Anna, di ricca mercantile famiglia. Gli Autori compresi nelle cinque parti ond'è composto il libro sono *Di Pietro Bembo libri tre della volgar lingua: Di M. Francesco Fortunio: Di M. Jacomo Gabriele: Di Messer Rinaldo Corso: Di M. Alberto Acarisio.* Ad ognuno il Sansovino premette una prefazioncella che fa vedere in che propriamente consista il merito di uno

in confronto dell'altro. Avvi una ristampa di queste *Osservazioni* eseguita in Venezia nel MDLXV. 8, per Francesco Rampazetto. La posteriore comparsa della *Raccolta degli Autori del ben parlare* (Ven. Salicato 1643. vol. 19 in 4.) ha fatta dimenticare questa breve del Sansovino; ad ogni modo non dev'essere frotato di sua lode perchè fu de' primi a raccoglierne.

40. *Alunno Francesco. Della fabbrica del Mon-
do libri X di m. Francesco Alunno ne'quali
si contengono le voci di Dante, del Petrar-
ca, del Boccaccio, del Bembo e di altri. Ve-
nezia nella stamperia di Francesco Sansovino.
1568. fol.* Questa edizione non l'ho veduta, e la riferisco sulla fede del Fontanini e di Apostolo Zeno (I. 68. 69). Essa è pure nel Catalogo Scapin indicata così: *con una dichia-
razione di Francesco Sansovino.* E' dedica-
ta a Tommaso (Giannotto) detto Filologo da Ravenna medico celebre in Venezia, e sebbene non abbia il nome del dedicante, lo Zeno contra il Fontanini prova che non ne può essere l'*Alunno* 1. perchè questi aveva già dedicata la prima edizione MDXLVII a Cosimo de Medici, e sarebbe stata azion biasimabile il sostituire a tanto principe il nome di una persona privata; 2. perchè del 1568 l'*Alunno* era già morto da dodici anni avanti. 3. perchè sonvi degli elogi tali all'opera, che messi in bocca dell'autore lo avrebbero fatto incorrere nella taccia di borioso. E' di parere pertanto lo Zeno che la dedica-
zione al Filologo sia di Francesco Sansovino suo amico il quale si prese la cura di produrre una ristampa della *Fabbrica* più corretta di prima, e con la giunta di 500 e più vocaboli si latini come volgari. Ho veduta bensì l'edizione 1562 fatta dal Rampazetto, la quale è parimenti dedicata al Filologo, ma non vi è sottoscrizione di alcuno; vi sono gli elogi dell'opera; ma non vi si dice che sia accresciuta di vocaboli.
41. *Sette libri di satire di Lodovico Ariosto, Hercole Bentivogli, Luigi Alamanni, Pietro Nelli, Antonio Vinciguerra, Francesco San-
sovino e d'altri scrittori* (cioè Lodovico Dolce, Girolamo de Domini, Girolamo Fenarulo, e Gio. Andrea dell'Anguillara) *con un
discorso* (ch'è dello stesso Sansovino) *in ma-
teria della satira. Di nuovo raccolti per Fran-
cesco Sansovino. In Venetia. 8. (In fine) In
Venetia appresso Francesco Sansovino ec.
MDLX. Il Raccoglitore ne fa intitolazione*